

RESTIAMO UMANE/I

Anche quest'anno, la Commissione per le Pari Opportunità nella differenza di genere, nell'ambito delle sue attività, propone una riflessione sulla più grande donna femminista etiopie della storia, **Bogaletch Gebre**, morta il 2 novembre 2019 a Los Angeles a 66 anni (in realtà non si conosce la sua vera data di nascita). Come ricorda il New York Times citando il sito web dell'organizzazione no profit da lei fondata nel 1997, la KMG Etiopia, le sue battaglie non possono e non devono essere dimenticate! Addio alla più **grande donna femminista etiopie della storia**. Conosciuta come "**la donna che ha guidato la ribellione delle donne etiopi**", Bogaletch ha combattuto una vita contro la violenza domestica, il non accesso ai servizi di scolarizzazione delle donne e le mutilazioni genitali femminili. Nella maggior parte dell'Etiopia, il fenomeno delle spose bambine e la pratica delle mutilazioni genitali femminili sono ancora una piaga sociale di dimensioni allarmanti (sono almeno ventotto i Paesi africani, più altri asiatici come lo Yemen e l'Indonesia, dove, purtroppo sono ancora la prassi). Bogaletch Gebre lo aveva vissuto sulla sua pelle, vittima di una barbara infibulazione quando aveva solo dodici anni per cui rischiò di perdere la vita, proprio come accadde alla sorella maggiore. Orrore e paura visti con i propri occhi, e che la spinsero a lottare per i diritti delle donne del suo Paese, destinate dall'ignoranza e dalla tradizione a vivere un'esistenza efferata e disumana.



La Commissione rende omaggio a **Bogaletch Gebre** proponendo insieme alla docente Greco Maria Grazia nella settimana **dal 13 al 21 Dicembre 2019** la visione del film **Fiore del Deserto**, diretto da Sherry Hormann (2009), tratto dalla storia vera di **Waris Dirie**. Si potrà visionare presso l'Aula Magna e il Centro Servizi (previa prenotazione) solo per le classi che non hanno la LIM, mentre possono essere visionati direttamente nelle classi già fornite di LIM. La copia del film si può richiedere in prestito presso gli Assistenti tecnici: *Sig. Salvatore Buongiovanni* e *Sig.ra Serafna Adelfio*. Nella giornata del **20 Dicembre 2019**, invece, **dalle ore 10.00 alle ore 11.50 e dalle 11.30 alle 12.00**, presso l'Aula Magna dell'istituto, si organizzerà un Flashmob: "**Il ballo ci piace, la violenza contro le donne di mano maschile No**", per prenotarsi chiedere al *Sig. Salvatore Buongiovanni* (max 6 classi per turno). con la presenza di un gruppo di ballo formato dalle studentesse: (1z) Cangemi Simona, Tinnirello Miriam; (1v) Tusa Chiara, Romano Roberta, Cannatella Federica; (1y) Davì Giulia, Giardina Asia; (2z) Bazzano Chiara, Galati Giorgia, (3x) Ingrassia Aurora, Spitalieri Sara; (4x) Giordano Giorgia, Guida Fabiola, Patti Maria, Rotolo Michelle; (2f) Aurora Meduri. L'organizzazione è curata dalle docenti Maria Pileri e Maria Tranchina insieme alla Commissione per le P.O. nella differenza di genere dell'Istituto.



Trama del film: Una storia di sofferenza che ha avuto un lieto fine. Waris Dirie è nata in un villaggio della Somalia probabilmente nel 1965, anche se la sua nascita non è registrata. Vive in una famiglia di nomadi con dodici figli e subisce l'infibulazione più o meno a cinque anni. A circa 15 anni scappa a Mogadiscio per sfuggire ad un matrimonio combinato con un uomo di 60 anni. Riesce a trasferirsi a Londra dove lavora come cameriera presso una zia. Infine lavora come donna delle pulizie in un ristorante. Un fotografo però la nota e dopo alcune resistenze la convince a posare per lui. In seguito alla pubblicazione delle sue fotografie, viene sempre più frequentemente chiamata da fotografi famosi e da riviste specializzate. Inizia quindi una carriera di modella che la porta a essere una delle donne più apprezzate dagli stilisti più famosi. Oggi Waris Dirie è la portavoce ufficiale della campagna dell'ONU per eliminare le mutilazioni femminili.

La Commissione per le Pari Opportunità nella differenza di genere (Berardi, Bertuglia - Referente, Cottone, Varvarà)